

RENDICONTO EX ARTICOLO 34, COMMA 2-TER, DEL DECRETO LEGISLATIVO 1° AGOSTO 2003, N. 259 – ANNO 2017

PREMESSA

Il presente documento costituisce il Rendiconto annuale previsto dall'articolo 34, comma 2-ter, del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259, così come modificato dall'articolo 5 della legge 29 luglio 2015, n. 115, recante *Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea – Legge europea 2014*, in base al quale l'Autorità è tenuta a pubblicare “[...] annualmente i costi amministrativi sostenuti per le attività di cui al comma 1 e l'importo complessivo dei diritti riscossi ai sensi de[l] comm[a] 2-bis. In base alle eventuali differenze tra l'importo totale dei diritti e i costi amministrativi, vengono apportate opportune rettifiche.”.

Il rendiconto è redatto sulla base delle risultanze della contabilità analitica e del conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2017, approvato dall'Autorità con la delibera n. 304/18/CONS del 27 giugno 2018, ed è finalizzato a rappresentare le entrate e le spese sostenute in tale esercizio per lo svolgimento delle attività di regolazione del settore delle comunicazioni elettroniche ai sensi dell'articolo 34, comma 2-bis, del decreto legislativo n. 259/2003.

I. ENTRATE DELL'AUTORITÀ E CONTRIBUTI RISCOSSI DAGLI OPERATORI DELLE COMUNICAZIONI ELETTRONICHE

Le entrate, al netto delle partite di giro, accertate nell'esercizio 2017, sono risultate complessivamente pari a 73.109 €migl., come illustrato nella seguente tabella 1.¹

Tabella 1 – Tipologie di entrata

ENTRATE CONTRIBUTIVE	(€migl.)
CONTRIBUTI DELLO STATO	-
CONTRIBUTI DEGLI OPERATORI DEL SETTORE DELLE COMUNICAZIONI ELETTRONICHE	41.915
CONTRIBUTI DEGLI OPERATORI DEL SETTORE DEI SERVIZI MEDIA	23.034
CONTRIBUTO DEGLI OPERATORI SERVIZI POSTALI	5.640
CONTRIBUTI DIRITTI SPORTIVI	479
CORRISPETTIVI AUTORIZZAZIONI SATELLITARI	96
TOTALE ENTRATE CONTRIBUTIVE	71.165
ALTRE ENTRATE	
RECUPERI, RIMBORSI E PROVENTI DIVERSI	1.910
INTERESSI ATTIVI E RENDITE FINANZIARIE	35
TOTALE ALTRE ENTRATE	1.945
TOTALE GENERALE	73.109

Il dato del gettito contributivo 2017 include anche gli accertamenti di entrata relativi ai recuperi di arretrati per mancato o tardivo assolvimento degli obblighi contributivi riferiti ad annualità precedenti l'esercizio 2017.

Più nel dettaglio, con riferimento al settore delle comunicazioni elettroniche, l'ammontare complessivo dei recuperi contributivi relativi agli esercizi 2013-2016 evidenzia un ammontare complessivo degli accertamenti relativi ad obblighi contributivi arretrati pari ad €migl. 229.

¹ Per comodità espositiva gli importi rappresentati nel presente Rendiconto sono espressi in €migl. con arrotondamenti all'intero.

Nella tabella 2 sono indicate le entrate contributive, accertate per l'esercizio di competenza 2017, ex Delibera n. 463/16/CONS recante *Misura e modalità di versamento del contributo dovuto all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni per l'anno 2017* e derivanti dai contributi versati dagli operatori di comunicazioni elettroniche ai sensi del citato articolo 34, comma 2-bis, del decreto legislativo n. 259/2003.

Tabella 2 – Contributi complessivamente riscossi, per l'esercizio di competenza 2017, dagli operatori di cui all'art. 34, comma 2-bis, del d. lgs. 259/2003

	(€migl.)
OPERATORI DEL SETTORE DELLE COMUNICAZIONI ELETTRONICHE (aliquota contributiva 1,4/000)	41.686

II. SPESE DELL'AUTORITÀ E RELATIVA IMPUTAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI REGOLAMENTAZIONE DEL SETTORE DELLE COMUNICAZIONI ELETTRONICHE

Le spese sostenute dall'Autorità nel corso dell'esercizio 2017, ammontano, al netto delle partite di giro, a circa €migl. 70.821.

A partire dalle evidenze contabili relative all'esercizio finanziario 2017, l'individuazione dell'ammontare delle spese complessivamente attribuibili alla regolamentazione del settore delle comunicazioni elettroniche è stata effettuata tenendo conto sia della struttura organizzativa dell'AGCOM sia delle diverse attività da essa svolte per l'adempimento della propria missione istituzionale.

L'assetto organizzativo dell'AGCOM trova, infatti, dal punto di vista contabile e gestionale, la propria rappresentazione nei centri di responsabilità gestionale/centri di costo sulla base dei quali vengono ripartite, nel sistema di contabilità analitica, le diverse spese sostenute nel corso di ogni esercizio finanziario.

L'insieme delle attività che l'Autorità esercita per l'adempimento della propria missione istituzionale possono essere sostanzialmente ricondotte a quattro tipologie.

Tre di queste sono riconducibili, direttamente ed immediatamente, ai diversi ambiti settoriali di competenza istituzionale:

- i) attività specificatamente finalizzate alla regolamentazione dei mercati delle comunicazioni elettroniche ex articolo 34, comma 2-bis, del decreto legislativo n. 259/2003;
- ii) attività specificatamente finalizzate alla regolamentazione dei mercati dell'audiovisivo, dell'editoria, della pubblicità, ecc.;

- iii) attività specificatamente finalizzate alla regolamentazione dei mercati dei servizi postali.

A queste si aggiunge poi una quarta ed ulteriore tipologia di attività, di natura trasversale a tutti e tre gli ambiti settoriali di competenza istituzionale, che l'Autorità svolge in quanto strettamente strumentali e funzionali all'espletamento delle sopra elencate attività di regolazione settoriale.

Combinando le informazioni relative ai dati contabili registrati nel sistema di contabilità analitica con quelle relative alle attività svolte nel corso dell'anno 2017, l'individuazione dell'ammontare delle spese imputabili allo svolgimento di attività di regolamentazione del settore delle comunicazioni elettroniche è stata effettuata attraverso un esercizio di disaggregazione e successiva riaggregazione delle spese sostenute *da e per le* diverse unità organizzative dell'Autorità che ha tenuto conto delle attività effettivamente svolte dai centri di costo rappresentati nella contabilità analitica.

In tale linea di ragionamento, le diverse strutture organizzative/centri di costo dell'Autorità sono state ricondotte a due tipologie:

- centri di costo per i quali l'attività svolta dal relativo personale è *trasversale a tutte le finalità istituzionali* dell'Autorità (Organi collegiali e relativo staff; Gabinetto; Segretariato generale; Servizio sistema dei controlli interni; Servizio giuridico; Servizio programmazione, bilancio e digitalizzazione; Servizio risorse umane e strumentali);

- centri di costo per i quali l'attività svolta dal relativo personale è destinata a *specifici ambiti* di attività (Direzione reti e servizi di comunicazione elettronica; Direzione infrastrutture e servizi media; Direzione sviluppo dei servizi digitali e della rete; Direzione contenuti audiovisivi; Direzione tutela dei consumatori; Direzione servizi postali; Servizio ispettivo registro e Co.re.com.; Servizio economico e statistico; Servizio Rapporti con la UE ed attività internazionale).

Il procedimento di imputazione delle spese al settore delle comunicazioni elettroniche per lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 34, comma 2-*bis*, del decreto legislativo n. 259/2003, è stato articolato in due fasi: nella prima, sono state individuate le spese *direttamente attribuibili* al settore delle comunicazioni elettroniche; nella seconda, quelle *indirettamente attribuibili*.

Più precisamente, nella prima fase, la quantificazione delle spese *direttamente attribuibili* al settore delle comunicazioni elettroniche è stata effettuata imputando, ad ogni centro di costo che svolge attività settoriale: i) le spese del personale in ragione della *destinazione* delle attività svolte dalle singole risorse umane ivi incardinate; ii) le spese immediatamente funzionali all'espletamento delle specifiche attività istituzionali di cui all'articolo 34 del CCE; iii) la rispettiva quota delle spese generali di funzionamento attribuite mediante l'utilizzo di *driver* di natura fisica, definito sulla base delle superfici occupate dai vari uffici e strutture dell'Autorità, ovvero in modo coerente con la

consistenza relativa del personale (metodo pro-capite) dedicato allo svolgimento delle attività di cui al richiamato articolo 34.

Nella seconda fase, la quantificazione delle spese *indirettamente attribuibili* al settore delle comunicazioni elettroniche è stata effettuata mediante una operazione di “*ribaltamento*” su tale ambito settoriale di attività di una corrispondente *quota/parte* delle spese sostenute dai centri di costo ad attività trasversale.

Il criterio di *ribaltamento* è stato individuato nell’*incidenza percentuale* – pari a circa il 55,8% – delle risorse umane dedicate allo svolgimento di attività di cui al richiamato articolo 34 per il settore delle comunicazioni elettroniche rispetto al personale complessivamente impiegato nelle attività di regolazione dei tre ambiti settoriali in cui l’Autorità esercita la propria competenza istituzionale.

Nelle tabelle che seguono sono rappresentati i dati di sintesi dell’esercizio sopra descritto.

Tabella 3 – Imputazione delle spese *direttamente* attribuibili al settore delle comunicazioni elettroniche per lo svolgimento delle attività di cui all’art. 34, comma 2-bis, d. lgs. n. 259/2003 dai centri di costo ad attività integralmente o parzialmente settoriale

	COM. ELETTR. (€migl.)
DIREZIONE RETI E SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA	5.101
DIREZIONE SVILUPPO DEI SERVIZI DIGITALI E DELLA RETE	2.538
DIREZIONE TUTELA CONSUMATORI	6.333
DIREZIONE INFRASTRUTTURE E SERVIZI MEDIA	2.369
SERVIZIO ISPETTIVO REGISTRO E CORECOM	5.027
SERVIZIO ECONOMICO - STATISTICO	1.403
SERVIZIO RAPPORTI CON L'UE E ATTIVITÀ INTERNAZIONALI	981
TOTALE	23.752

Tabella 4 – Prospetto di sintesi delle spese per attività trasversale ed imputazione della quota-parte riferibile alla regolamentazione del settore delle comunicazioni elettroniche per le attività di cui all'articolo 34, comma 2-bis, d. lgs. n. 259/2003

	TOTALE (€migl.)
ORGANI COLLEGIALI – STAFF- GABINETTO	5.965
SEGRETARIATO GENERALE	7.924
SERVIZIO SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI (dal 2 maggio 2017)	1.029
SERVIZIO GIURIDICO	2.735
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, BILANCIO E DIGITALIZZAZIONE	4.073
SERVIZIO RISORSE UMANE E STRUMENTALI	4.497
SERVIZIO RISORSE UMANE E STRUMENTALI (fino al 30 aprile 2017)	1.664
TOTALE	27.886
INCIDENZA PERCENTUALE	55,8%
QUOTA PARTE ATTRIBIBILE ALLE ATTIVITÀ EX ARTICOLO 34, 2-BIS, C.C.E.	15.572

Nella tabella 5 è rappresentato l'ammontare complessivo delle spese *direttamente* ed *indirettamente* attribuibili al settore delle comunicazioni elettroniche ed i dati di sintesi e riepilogativi del rendiconto annuale 2017 previsto dall'articolo 34, comma 2-bis, del decreto legislativo n. 259/2003.

Tabella 5 – Spese complessivamente attribuibili al settore delle comunicazioni elettroniche per lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 34, comma 2-bis, del decreto legislativo n. 259/2003

	IMPORTO (€migl.)
SPESE DIRETTAMENTE ATTRIBIBILI	23.752
SPESE INDIRETTAMENTE ATTRIBIBILI (ATTRIBUZIONE PER RIBALTAMENTO)	15.572
TOTALE	39.324

III. IL SALDO ENTRATE/SPESE DELL'AUTORITÀ

III. a – Esercizio 2017 – Risultati della gestione di competenza

Nella tabella 6 è fornito il prospetto riepilogativo, per la gestione di competenza 2017, del rapporto entrate/spese relativo al settore delle comunicazioni elettroniche, in cui si evidenzia un *surplus* di entrate rispetto alle spese pari a circa 2,36 milioni di euro.

Tabella 6 – Prospetto riepilogativo rapporto entrate / spese esercizio di competenza 2017

	IMPORTO (€migl.)
ENTRATE CONTRIBUTIVE OPERATORI DEL SETTORE DELLE COMUNICAZIONI ELETTRONICHE	41.686
SPESE COMPLESSIVAMENTE ATTRIBUIBILI AL SETTORE DELLE COMUNICAZIONI ELETTRONICHE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI CUI ALL'ARTICOLO 34, COMMA 2-BIS, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 259/2003	39.324
SALDO	2.362

III. b – Esercizio 2017 – Arretrati e sopravvenienze

Nella tabella 7 è rappresentato l'effetto complessivo, riferibile al settore delle comunicazioni elettroniche, di operazioni registrate nella contabilità finanziaria dell'esercizio 2017, aventi effetti sulla integrazione dei risultati delle gestioni di competenza degli anni 2013-2016:

- le entrate, pari ad euro/migl. 229, accertate in tale esercizio finanziario, ma relative a recuperi per arretrati contributivi per esercizi antecedenti;
- le economie derivanti dalla cancellazione, disposta con l'approvazione del conto consuntivo 2017 (delibera 304/18/CONS), dei residui passivi relativi ad impegni di spesa assunti nel periodo 2013-2016 per lo svolgimento delle attività di regolazione del settore delle comunicazioni elettroniche, per un importo complessivo pari ad euro/migl. 911.

Tabella 7 – Integrazione delle gestioni di competenza anni 2013-2016 per la regolazione delle comunicazioni elettroniche

	IMPORTO (€migl.)
ENTRATE PER ARRETRATI CONTRIBUTIVI (2013-2016)	229
MINORI COSTI (cancellazione residui 2013-2016)	911

III. c – Esercizio 2017 – Saldi complessivi al 31 dicembre 2017 e verifica dell'efficacia della rettifica disposte con la delibera n. 463/16/CONS

Nella seguente tabella 8, infine, è rappresentata la situazione complessiva del saldo tra diritti riscossi e costi amministrativi sostenuti per lo svolgimento delle attività di regolazione nel settore delle comunicazioni elettroniche, al 31 dicembre 2017, considerando l'insieme delle rendicontazioni prodotte a partire dall'anno 2013.

Tabella 8 – Saldo complessivo entrate / spese per regolazione del settore delle comunicazioni elettroniche al 31 dicembre 2017

	IMPORTO (€migl.)
SALDO AL 31 DICEMBRE 2016	17.991*
RENDICONTO COMPETENZA 2017	2.362
ENTRATE PER ARRETRATI CONTRIBUTIVI (2013-2016)	229
MINORI COSTI (cancellazione residui 2013-2016)	911
SALDO COMPLESSIVO AL 31 DICEMBRE 2017 (a)	21.493
IMPORTO RETTIFICA EX DEL. 426/17/CONS (b)	<u>5.116**</u>
SALDO NETTO (a-b)	16.377

* L'importo rappresentato nella tabella 8 risulta dalla somma di €migl. 15.620 – che era indicato nel precedente *Rendiconto ex art. 34 CCE – Anno 2016*, come saldo complessivo al 31 dicembre 2016 – e l'importo della rettifica di 2.371 €migl. prevista dall'Autorità a valere sull'esercizio 2017 in sede di adozione della delibera n. 463/16/CONS. Alla luce del saldo complessivo registrato nell'esercizio 2017 tale *surplus* è rimasto nella disponibilità dell'Autorità.

**La verifica dell'efficacia della rettifica di 5.116 €migl. prevista dall'Autorità con la delibera n. 426/17/CONS sarà effettuata in sede rendicontazione analitica relativa all'esercizio 2018.